

Il Giornale Di Vicenza Confprofessioni e BeProf

CONFPROFESSIONI. Odontoiatri e pediatri disposti a collaborare su base volontaria alla campagna di prevenzione

«Ora la profilassi, poi gli effetti del Covid»

Il presidente: «Serve un dialogo per le conseguenze a lungo termine»

Una mano tesa alla Regione, per garantire supporto alla campagna vaccinale, ma anche la richiesta di «unire le forze per affrontare le conseguenze della pandemia».

Se ne fa portavoce Roberto Sartore, confermato alla guida della **Confprofessioni** del Veneto, dopo aver riunito in videoconferenza gli esponenti delle associazioni che rappresentano le professioni sanitarie. Tra loro i medici di medicina generale, i dentisti, gli psicologi e i pediatri.

L'odontoiatra Federico Zanetti, vicepresidente di **Confprofessioni** e di esponente apicale dell'Andi regionale (medici odontoiatri), e il pediatra Bruno Ruffato, rappresentante della Fimp, oltre ai medici di medicina generale, hanno confermato la disponibilità a collaborare su base volontaria alla campagna vaccinale.

È essenziale però che con la Regione venga instaurato un dialogo fattivo: «In questo anno di pandemia sono emerse molte criticità, in buona parte risolte, ma è necessario - affermano i medici - far tesoro dell'esperienza.

In particolare di quella quotidiana delle figure sanitarie, per prevenire ed evitare errori. A partire dalla distribuzione e reperimento dei dispositivi di protezione individuale: su questo fronte l'anno scorso si sono vissuti momenti difficili e ancora vi sono dei prodotti che si fa fatica a trovare».

Altro capitolo è la vaccinazione dei medici e del personale degli ambulatori in particolare quelli odontoiatrici: «Ci sono state delle incomprensioni ora risolte». I pediatri si sono detti disponibili ad essere presenti anche nelle scuole in questo momento di emergenza, per arginare il Covid19 e lavorare su prevenzione e profilassi.

La preoccupazione maggiore è stata introdotta dallo psicologo Antonio Zuliani, rappresentante dell'associazione Plp. Riguarda gli effetti conseguenti alla pandemia e alle nuove abitudini e alle nuove modalità di vita, di lavoro e in famiglia: «Molti sono in smart working e lavorano da casa; i figli sono in didattica a distanza (dad); a volte le persone si trascurano un po'; possono nascere conflitti per una convivenza forzata e con abitudini diverse dalla vita precedente. Tutte queste situazioni provocano "danni" nelle relazioni interpersonali più o meno gravi che, passata l'emergenza, se sarà possibile dovranno essere "riparati" per ritornare alla normalità».

E poi manca il movimento fisico, lo sport: i medici hanno sottolineato che è probabile che in futuro diminuisca anche l'aspettativa di vita. I pediatri rilevano un aumento di peso con diversi casi di



Il Giornale Di Vicenza

Confprofessioni e BeProf

obesità tra i minorenni.

Insomma «gli effetti della pandemia non si fermeranno con la somministrazione del vaccino», sottolineano medici e psicologi di **Confprofessioni**. «Per questo è necessario giungere a processi virtuosi di dialogo con la Regione, per mettere la popolazione nelle condizioni di superare al meglio questo periodo di crisi e le sue conseguenze sul medio e lungo termine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Giornale Di Vicenza Confprofessioni e BeProf

TANTE CRITICITÀ

«Necessario far tesoro dell' esperienza»

Secondo Roberto Sartore, confermato presidente **Confprofessioni** Veneto, l' ultimo anno ha fatto emergere tante criticità nella gestione della salute, di cui è necessario far tesoro, per non ripetere gli errori: «Serve un dialogo con la Regione»



Italia Oggi Sette

Confprofessioni e BeProf

Antiriciclaggio condiviso tra i legali e i notai

Aumentare la condivisione delle informazioni tra avvocati e notai in materia di antiriciclaggio. È questo il principale scopo di Light (Legal investigation gains high trust), il progetto recentemente approvato dalla Commissione europea e pensato da **Confprofessioni**. Grazie al partnerariato promosso da Federnotai e composto da Unione internazionale notariato latino e Consiglio generale del notariato spagnolo (Cgn), Light coinvolgerà, nel corso del biennio 2021-2023, Italia, Spagna, Belgio e Bulgaria.

L'obiettivo è incrementare la competenza giuridica dei professionisti europei deputati alle discipline giuridiche e, dunque, a garantire l'efficacia delle politiche Ue antiriciclaggio coinvolgendo quattro profili di competenza: quadro giuridico europeo in materia di antiriciclaggio (Aml/Cft); valutazione del rischio; obbligazioni nella segnalazione delle transazioni sospette e crimini finanziari generati dalle transazioni commerciali senza intermediari (cryptocrimes).

In particolare, il progetto si rivolge a 240 professionisti che operano in Italia, Spagna, Belgio e Bulgaria - 60 per paese - che verranno selezionati sulla base del curriculum vitae e di una lettera di motivazione.

© Riproduzione riservata.

ELISA DEL PUP



Governo pronto a sostenere autonomi e partite Iva: un anno bianco senza contributi

Il ministro Catalfo destina 1,5 miliardi per il 2021 ai professionisti e autonomi: in arrivo il primo decreto per l'esonero dell'obbligo contributivo.

Claudio Di Napoli

Dopo i bonus erogati nel corso del 2020 destinati ad assicurare al mondo delle partite Iva una piccola dose di liquidità per far fronte alla chiusura generalizzata determinata dalla Covid-19, l'attenzione del governo è rivolta all'individuazione delle prossime misure a sostegno degli autonomi attraverso il congelamento almeno per un anno degli obblighi contributivi previdenziali. All'uopo, il governo ha già da tempo annunciato la proroga delle misure di Cassa Integrazione, almeno fino all'autunno, e l'adozione di misure fiscali volte ad assicurare ai professionisti e agli autonomi un "anno bianco" con esonero del versamento dei contributi. Il ministro Catalfo: 'Stiamo lavorando al primo decreto per l'esonero dell'obbligo contributivo'. A rassicurare la platea delle partite Iva è direttamente il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo che garantisce che si sta provvedendo all'ultimazione del primo decreto attuativo per disciplinare il fondo 'per l'esonero del pagamento dei contributi previdenziali di lavoratori autonomi e professionisti più colpiti dalla crisi. Con il nuovo decreto Ristori rifinanzieremo con un miliardo e mezzo questo fondo per garantire loro un 'anno bianco' contributivo'. Il Ministro è

intervenuta sulle misure a sostegno di professionisti e partite Iva durante il confronto avviato dal ministero con le associazioni di categoria, **Confprofessioni**, le associazioni di autonomi non iscritti a Ordini e Collegi Colap, Confassociazioni, Assoprofessionisti, Acta in Rete, e con le Casse previdenziali private riunite in Associazione (Adepp). Verso il Dl Ristori 5: sostegno alle partite Iva, rottamazione e saldo e stralcio. Non solo 1,5 miliardi per la galassia degli autonomi e l'anno bianco per il versamento dei contributi previdenziali obbligatori: il governo è al lavoro per mettere a punto una serie più articolata di interventi a sostegno anche di famiglie e privati, in vista soprattutto della vera e propria valanga di atti di riscossione pronti per essere notificati dal 1° febbraio. Vuoi vincere un buono Amazon dal valore di 50 euro? E' semplice e veloce: clicca qui! Il viceministro Laura Castelli ha garantito l'impegno del Governo a sostenere chi ha conti in sospeso con l'Agenzia della riscossione e che rischia di vedere aggravata la propria posizione proprio in seguito alla crisi pandemica del 2020. Infatti, a fronte della emergenza rappresentata dagli atti della riscossione in arrivo dall'Agenzia delle Entrate, il governo mira al varo di una nuova rottamazione quater e di una versione aggiornata del cosiddetto "saldo e stralcio". La rottamazione quater estenderebbe agli atti notificati nel 2019 la possibilità di richiederne la regolarizzazione pagando, in diversi anni, solo le somme dovute epurate da sanzioni e interessi. Con il saldo e stralcio resterebbe invariata la regolarizzazione del debito esattoriale mediante il pagamento solo di una parte dello stesso per chi versa in oggettiva difficoltà economica.



Terremoto, lockdown e "valanga bollette" mettono a dura prova la resistenza dei marchigiani

"Le Marche con il 43% degli addetti nei settori sospesi dal lockdown, risulta la regione più colpita in Italia sul fronte economico rispetto alla media del Paese" ci dice il rapporto di Bankitalia aggiornato al giugno 2020. Confartigianato Marche, in uno studio presentato a dicembre 2020 durante un incontro con il Governatore Francesco Acquaroli evidenzia che "il rischio è di un vero e proprio collasso di molti settori, con ingenti perdite di mercato e posto di lavoro". Nell'ultimo Rapporto del 2020 sulle libere professioni, elaborato dall'Osservatorio di **Confprofessioni**, la regione Marche occupa i primi posti a livello nazionale per crescita del numero di liberi professionisti: se ne contano oltre 39.000, ma rappresentano anche un settore in cui la crisi economica ha avuto effetti pesanti, anche più di altre regioni. I dati sarebbero critici ed in peggioramento. Un quadro tutt'altro che rassicurante quello di una regione, la nostra, già messa in ginocchio dal terremoto del 2016. Non ho mai smesso di attraversare l'entroterra maceratese: la considero la parte più bella del mio lavoro, stare tra la gente. Da Visso a Camerino, da Castelsantangelo sul Nera a Caldarola, passando per San

Ginesio, e ancora San Severino, Muccia. Il silenzio è assordante. I nostri amici sono passati dalle scosse di terremoto ad un deprimente isolamento. Nei loro villaggi, chiusi nelle loro SAE. Molti, soprattutto i meno giovani, hanno definitivamente perso la speranza di rientrare un giorno nelle loro case ed amareggiati, si trascinano in solitarie passeggiate sentendosi "in prestito" ma a tempo indeterminato, nelle loro terre. IL BAR - Il bar che in ogni paese è uno dei punti nevralgici per gli incontri, per le chiacchierate, per leggere il giornale o fare una partita a carte è vuoto. Non da oggi. I Bar dei paesi terremotati sono entrati in un lento graduale "lockdown" ben prima di quando lo ha stabilito Conte. Oggi hanno semplicemente ricevuto "il colpo di grazia". I fornitori non scaricano più la merce se non vengono pagati in anticipo. Le vendite sono più che dimezzate. Ed ecco che molti, troppi, sono costretti a chiudere. E non è finita. Una ulteriore valanga si sta per abbattere sui paesi terremotati: una valanga fatta di bollette della luce, dell'acqua e del gas. Gli utenti, proprietari di edifici lesionati, ma anche i proprietari di quelli non lesionati, in base alle leggi sullo stato di emergenza del terremoto, non hanno pagato le bollette, nè i costi fissi, nè i consumi. Ma questa agevolazione è scaduta con la fine dell'anno 2020 e sembra che l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) abbia deciso di non prorogarla, nonostante il Decreto Agosto del governo preveda questa possibilità. Di fatto Arera chiederà ai terremotati del Centro Italia di tornare a pagare sugli immobili resi inagibili dagli eventi sismici ma non ancora ricostruiti. Di oggi è il sollecito ad Arera del Commissario per la Ricostruzione Giovanni Legnini (leggi qui), ma se la proroga non dovesse concretizzarsi i proprietari di immobili inagibili che finora



Picchio News

Confprofessioni e BeProf

hanno potuto beneficiare di una sospensione nel pagamento delle bollette dal primo gennaio 2021 dovranno tornare a pagarle, almeno per la quota fissa che ammonta a 50/60 euro circa a bimestre e nonostante da anni non mettano piede nelle loro case. Oltre alle bollette delle Sae dovranno pagare quindi anche quelle delle vecchie case, spesso crollate o da demolire e ricostruire.

Il futuro del lavoro autonomo

Venezia. Si terrà venerdì 21 aprile alla Scuola Grande di San Teodoro dalle 09,30 alle 12,30 il convegno organizzato dal Comitato Scientifico Gruppo ODCEC Area Lavoro in collaborazione con l' Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia "Il futuro del lavoro autonomo", con il patrocinio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dopo i saluti Vito Jacono delegato area lavoro Fondazione A.D.R. - CNDCEC, di Massimo Da Re presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia, di Roberto Sartore presidente **Confprofessioni** Veneto e di Marialuisa De Cia presidente del Comitato Scientifico Gruppo ODCEC Area Lavoro, seguiranno gli interventi di Isabella Marzola consigliere del Comitato Scientifico Gruppo ODCEC Area Lavoro su "Il disegno di legge per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale - riflessioni e opportunità per il futuro delle libere professioni"; di Flora Sannibale Dottore Commercialista in Roma su "Il welfare e le tutele dei lavoratori autonomi"; di Alessandro Bonzio Dottore Commercialista in Venezia su "I nuovi strumenti della riforma del lavoro autonomo - il ruolo delle professioni ordinistiche"; di Adalberto Perulli, professore ordinario di diritto del lavoro e della previdenza sociale dell' Università di Ca' Foscari su "Il disegno di legge sulla riforma del lavoro autonomo - profili critici". Attesa la partecipazione alla tavola rotonda del senatore Maurizio Sacconi. I lavori saranno moderati da Antonio Pone direttore centrale INPS servizi agli utenti e le conclusioni affidate a Massimo Miani presidente del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Esperti Contabili. Please follow and like us.

